

Paramento liturgico manifattura lombardo-veneta



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w6010-00842/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w6010-00842/>

CODICI

Unità operativa: w6010

Numero scheda: 842

Codice scheda: w6010-00842

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02055678

Ente schedatore: R03/ Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: w6010-00842

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: BG020-00508

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: paramenti liturgici

OGGETTO

Definizione: paramento liturgico

Identificazione: insieme

QUANTITA'

Numero: 4

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 22305

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BG

Nome provincia: Bergamo

Codice ISTAT comune: 016024

Comune: Bergamo

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Maria Maggiore

Indirizzo: Piazza Rosate

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1740

Validità: post

A: 1760

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: manifattura lombardo-veneta

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: seta

Tecnica [1 / 3]: raso laminato in oro

Tecnica [2 / 3]: ricamo in oro filato

Tecnica [3 / 3]: oro laminato

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: paillette

MISURE

Unità: cm

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Paramento liturgico in raso rosso. Il ricchissimo ricamo, eseguito in oro filato e oro laminato con applicazione di paillettes, si sviluppa in tralci d'acanto che si allargano in ampi girali, fiori, canestri e foglie.

Notizie storico-critiche

Il ricchissimo ricamo, che si dispone nel tessuto con regolarità compositiva, rientra nella corrente naturalistica francese, ampiamente diffusa a partire dagli anni '30 del Settecento. La presenza di elementi di derivazione barocca interpretati con leggerezza e rigoglio naturalistico, dei motivi rococò come tralci vegetali mistilinei, motivi astratti, canestri, drappelloni e fiori e l'esecuzione complessa affidata a fili e lamine d'oro lavorati con i più diversi effetti luministici portano ad datare l'opera verso la metà del secolo, probabilmente presso un laboratorio lombardo-veneto altamente specializzato. Il parato era di proprietà di Mons. Carlo Gritti Morlacchi, vescovo di Bergamo dal 1831 al 1852 ("Inventario beni mobili", 2003).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2011

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: rammendi, sfilacciature, sporco, laminatura consunta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w6010-00842_IMG-0000414164

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2011/11/00

Codice identificativo: SMMBG1296a

Note: pianeta appartenente al paramento

Nome del file originale: 1296a

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Uso santificare

Titolo libro o rivista: "Per suo del santificare et adornare". Gli arredi di Santa Maria della Steccata: argenti/ tessuti

Luogo di edizione: Parma

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: w6010-00028

V., pp., nn.: pp. 175-178

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo

Nome [1 / 2]: Fracassetti, Lisa

Nome [2 / 2]: Civai, Alessandra

Referente scientifico: Civai, Alessandra

Funzionario responsabile: Castelli, Cinzia